

ALLEGATO 5

PRIME MISURE ECONOMICHE PER IMMEDIATO SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE legge regionale n. 65 del 13/11/2019

In base all'articolo 28 della legge regionale n. 65 del 13 novembre 2019, le presenti disposizioni definiscono le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione delle misure economiche per riconoscere i contributi di immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 27 e 28 luglio 2019, di cui alla dichiarazione di stato di emergenza regionale (DPGR 113 del 29/07/2019) nei territori delle province di Lucca, Grosseto e Città Metropolitana di Firenze, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni nazionali approvate per il medesimo evento.

Per quanto attiene alle attività economiche produttive, il presente provvedimento è emanato ai sensi del regolamento (UE) n. 1407 della Commissione Europea (de minimis) e del regolamento (UE) 2019/316 del 21 febbraio 2019 che ha modificato il regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 (de minimis nel settore agricolo).

I nuclei familiari e le attività economiche e produttive danneggiati possono utilizzare rispettivamente i moduli B1e C1, sia per fare la domanda della misura di immediato sostegno sia ai fini della quantificazione delle eventuali risorse ulteriori necessarie per gli interventi di ripristino da parte sia dei privati che delle imprese.

Per tale doppia finalità, i Comuni devono richiamare l'attenzione dei cittadini a quantificare con la dovuta attenzione i danni subiti in quanto i dati dichiarati potranno essere utilizzati anche per il calcolo degli interventi di ripristino successivamente attivabili.

1. FINALITÀ

Il contributo è finalizzato al recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa o all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive.

Una volta erogato tale contributo, cessano le cause ostative al rientro nell'abitazione e pertanto esso risulta una misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruite in relazione al contesto emergenziale. A tal fine i Comuni provvedono a fare la relativa comunicazione alla Regione al termine della istruttoria di cui al successivo punto 5.

2. BENEFICIARI

2.1 NUCLEI FAMILIARI

Possono beneficiare del contributo i nuclei familiari nei comuni individuati con la delibera della Giunta regionale n. 1072 del 5/08/2019 che siano alla data dell'evento del 27-28 luglio 2019:

- 1) proprietari
- 2) titolari di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento, autorizzati dal proprietario al ripristino dell'immobile o degli arredi ove siano del proprietario stesso;
- 3) amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo, delegato dai condomini.

Per ogni nucleo familiare è possibile una sola domanda di contributo e quindi può essere erogato un solo contributo.

2.2 ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE

Possono beneficiare del contributo

- imprese, anche agricole, e liberi professionisti

ALLEGATO 5

• altri soggetti (quali associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che esercitano un'attività economica non in forma principale) titolari di partita IVA e/o iscritti al R.E.A. che alla data dell'evento del 27-28 luglio 2019 erano proprietari o titolari di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento rispetto agli immobili per cui sono stati dichiarati i danni o con unità locale ubicata in uno dei Comuni interessati e che abbiano subito danni a macchinari, attrezzature, scorte o materie prime collocate presso le suddette unità locali. Sono ammesse più domande per una stessa attività economica soltanto se afferenti a diverse unità locali e comunque nel limite massimo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni attività economica e produttiva.

I richiedenti devono inoltre avere i seguenti requisiti, che saranno verificati dal soggetto gestore a seguito della presentazione di richiesta di erogazione del contributo, come specificato al par. 5:

- 1.essere impresa attiva e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, fatta eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;
- 2.essere in regola con le disposizioni del D Lgs. 151/2011 (codice Antimafia);
- 3.essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali (DURC);
- 4.non avere ricevuto altri aiuti o indennizzi assicurativi per gli stessi beni oggetto del contributo, salvo quanto specificato al paragrafo 4.

3. OGGETTO

3.1 NUCLEI FAMILIARI

Il contributo è destinato al ripristino dell'integrità dei seguenti beni:

- 1) immobili destinati a abitazione principale, abituale e continuativa distrutti o danneggiati: per “abitazione principale, abituale e continuativa” si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale (se fossero state diverse, chi presentava la domanda aveva l'onere di dimostrare la dimora abituale nell’immobile);
- 2) arredi ivi contenuti, intesi come quelli della cucina ed i relativi elettrodomestici, e quelli della camera da letto, irrimediabilmente danneggiati e non più utilizzabili o completamente distrutti a seguito dell’evento;
- 3) parti condominiali distrutte o danneggiate, di un edificio residenziale costituito, oltreché da unità abitative, da unità immobiliari destinate all’esercizio di attività economica e produttiva.

In particolare per gli immobili gli interventi ammissibili si riferiscono a:

- elementi strutturali
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controffittature, tramezzature e divisorii in genere)
- serramenti interni ed esterni
- impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari) ed elettrico
- ascensore e montascale.

Nel modulo B1 per i nuclei familiari c’è una appendice 1 da compilare a cura del Comune con i dati indicati.

3.2 ATTIVITA’ ECONOMICHE PRODUTTIVE

ALLEGATO 5

Il contributo è destinato al ripristino dell'integrità dei seguenti beni:

1) immobili destinati allo svolgimento di un'attività economica e produttiva per il ripristino:

- a)degli elementi strutturali;
- b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisorie in genere);
- c)dei serramenti interni ed sterni;
- d)dell'ascensore o montascale;
- e)degli arredi e dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici.

2) ripristino di macchinari e attrezzature danneggiate, acquisto di scorte di materia prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

Nel caso in cui la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno del massimale di euro 20.000,00 può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

3.3 DISPOSIZIONI COMUNI

Sono ammissibili anche:

- *pertinenze*: il bene danneggiato può essere una pertinenza solo se la stessa si configura come unità strutturale unica rispetto all'immobile destinata ad abitazione o a sede di attività economica o produttiva (vedi sezione 7 Esclusioni);
- *aree e fondi*: il bene danneggiato può essere un'area o fondo esterno al fabbricato ove si trova l'abitazione o la sede di attività economica o produttiva, a condizione che siano direttamente funzionali all'accesso al fabbricato medesimo (vedi sezione 7 "Esclusioni" dei relativi moduli);
- *prestazioni tecniche ed eventuali adeguamenti obbligatori per legge*: sono ammissibili al contributo anche le spese di progettazione, direzione lavori ecc., comprensive degli oneri riflessi (cassa previdenziale) nonché quelle per gli adeguamenti obbligatori per legge;

Non sono ammissibili contributi riferiti al ripristino dell'integrità di:

- immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria;
- edifici collabenti cioè quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderii, porzioni di fabbricato vuote e non completate (accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti");
- beni mobili registrati, le biciclette, le imbarcazioni, i camper, i carrelli.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 5.000,00 per ogni nucleo familiare.

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 20.000,00 per ogni unità locale, indicata nel modulo C.

Tale contributo costituisce anticipazione sulle eventuali ulteriori misure di sostegno o su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi a valere sugli stessi beni oggetto del contributi, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che

ALLEGATO 5

eccedano tale copertura assicurativa. Il contributo, fermo restando il limite di Euro 5.000,00 o 20.000,00 non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del bene e l'indennizzo percepito.

5. PROCEDURA

5.1 PRESENTAZIONE DEI MODULI

I comuni devono dare la massima pubblicità della procedura nelle modalità che ritengono più efficaci ed opportune.

I comuni devono rendere disponibili i moduli a privati ed alle attività economiche e produttive per la presentazione delle domande di contributo.

La domanda di contributo, sia di privati che di attività economiche e produttive, deve essere presentata esclusivamente alla amministrazione comunale dove il bene danneggiato è ubicato.

Le domande dovranno essere debitamente sottoscritte dal richiedente e ai fini dell'effettiva erogazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario (o ai soggetti attuatori se saranno individuati), le attestazioni di spesa sostenuta.

Deve essere presentato entro le ore 18.00 del **10 DICEMBRE 2019**: per le attività economiche via PEC, nel caso dei privati può essere consegnato a mano all'ufficio indicato dal Comune, oppure può essere spedito con posta elettronica certificata PEC o anche tramite raccomandata A/R: in tal caso farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o dell'invio pec (in questi casi è comunque opportuno che si anticipi l'invio per posta elettronica).

Le imprese devono trasmettere la scheda via PEC al comune dove è ubicata l'unità locale inserendo all'oggetto “CONTRIBUTO PRIMO SOSTEGNO EVENTI LUGLIO 2019 – ART. 28 LEGGE REGIONALE N. 65 del 13/11/2019”.

Nel caso delle imprese extra-agricole la PEC va inviata contestualmente anche a Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo indicato sul modulo.

Entro le ore 18:00 del **15 DICEMBRE 2019** il Comune deve trasmettere il quadro riepilogativo rispettivamente dei mod. B1 e dei modelli C1 alla Regione mediante invio email ai seguenti indirizzi:

- a) per moduli B1 al Settore protezione civile regionale alluvione.privati@regione.toscana.it
- b) per moduli C1 al Settore politiche di sostegno alle imprese giuseppina.delorenzo@regione.toscana.it nel caso di imprese extra-agricole
- c) per il moduli C1 inviati dalle imprese agricole i comuni riceveranno apposite istruzioni dai competenti uffici regionali indicati nella Delibera di Giunta.

In considerazione del tempo ristretto per completare questa procedura i file di riepilogo devono essere trasmessi in formato excel (o programma simile quale libreoffice calc, open office calc) senza modificare il formato trasmesso con questa nota, senza colorazioni, note o colonne in aggiunta, intendendo questa modalità come assolutamente indispensabile. Il formato in pdf deve considerarsi aggiuntivo e mai sostitutivo.

5.2 AMMISSIONE A CONTRIBUTO

La Regione in base ai riepiloghi inviati dai Comuni, procede all'ammissione provvisoria dei beneficiari ed assume il relativo impegno di spesa, con decreto dei dirigenti dei Settori Protezione civile regionale, Politiche di Sostegno alle Imprese, Forestazione. Usi civici. Agroambiente.

Tale ammissione provvisoria può essere confermata o revocata a seguito della istruttoria da svolgersi come di seguito indicato.

ALLEGATO 5

5.2.1 ISTRUTTORIA DOMANDE NUCLEI FAMILIARI

Il Comune ove è stata presentata la domanda, e che conserva la relativa copia, procede alla istruttoria, anche successivamente alla scadenza del termine del 15/12/2019, ma comunque entro il 10/01/2020, nel seguente modo:

1) il Comune verifica la effettiva ammissibilità della domanda e il relativo importo, tenendo conto delle voci degli interventi ammissibili e dell'eventuale indennizzo assicurativo;

- le voci di spesa degli interventi ammissibili sono conteggiate fino al concorrere del massimale di euro 5.000,00;
- se il conteggio suddetto supera il massimale, il Comune richiede al beneficiario di individuare quali, tra gli interventi ammissibili, possono essere sostenuti con il contributo in oggetto;
- ove vi sia un indennizzo assicurativo, il contributo viene ricalcolato dal Comune per la parte degli interventi ammissibili che eccedano tale copertura assicurativa;
- ove la domanda non sia ammissibile, secondo la procedura sopra indicata, il Comune procede alla comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, relativo alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

2) nei successivi 15 giorni dal termine della predetta istruttoria, il Comune trasmette al Settore Protezione civile regionale le risultanze aggiornate di tutti gli aventi diritto al contributo e di quelli a cui eventualmente il contributo viene revocato;

3) sulla base di tali risultanze, nei successivi 15 giorni dal ricevimento di tutte le comunicazioni di cui al punto precedente, la Giunta regionale provvede ad approvare gli ammessi con il rispettivo importo di contributo, nel rispetto del limite massimo di euro 5.000,00 a nucleo familiare, eventualmente secondo le seguenti priorità:

1. elementi strutturali
2. finiture interne ed esterne
3. serramenti interni ed esterni
4. impianti di riscaldamento, idrico-fognario ed elettrico
5. ascensore e montascale
6. arredi di cucina
7. arredi di camera da letto
8. pertinenze ed aree esterne
9. spese tecniche

5.2.3 ISTRUTTORIA DOMANDE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Nel caso di imprese extra-agricole, i soggetti richiedenti l'intervento di primo sostegno, elencati nel documento di ammissione provvisoria di cui al paragrafo 5.2. possono presentare istanza di erogazione una volta completato l'intervento di ripristino, caricando la documentazione di spesa sul portale web appositamente approntato da Sviluppo Toscana a partire e accessibile dalla home page del sito www.sviluppo.toscana.it

Sviluppo Toscana provvede all'esame dei requisiti elencati al precedente paragrafo 2.2. secondo l'ordine cronologico di completamento dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti impedisce al soggetto gestore di verificare la documentazione presentata in sede di rendicontazione ed il relativo esito negativo è comunicato all'impresa ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ed ii.

Nel caso delle imprese agricole, l'istruttoria sarà gestita con le stesse modalità sopra descritte, da parte del soggetto istruttore individuato dal Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente.

ALLEGATO 5

6. LIQUIDAZIONE E CONTROLLI PER I NUCLEI FAMILIARI

Il beneficiario ha tre mesi di tempo dalla delibera di ammissione a contributo, per la presentazione delle attestazioni di spesa sostenuta (fatture o scontrini “parlanti” o ricevute fiscali) a fronte del sostegno finanziario assegnato.

Il Comune verifica la congruenza delle attestazioni di spesa con la richiesta di contributo presentata e ne dà comunicazione al Settore Protezione Civile Regionale richiedendo al medesimo la liquidazione degli importi di contributo.

Il Settore Protezione Civile Regionale trasferisce al Comune le risorse necessarie per erogare il sostegno finanziario al beneficiario.

Una volta erogato il sostegno finanziario il Comune dà comunicazione al Settore degli estremi della la determina di liquidazione e del relativo mandato quietanzato.

Tale documentazione deve essere conservata agli atti del Comune.

I Comuni procedono al controllo di tutte le domande in relazione ai dati oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall’interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm. ed ii., nonché di tutte le documentazioni di spesa presentate.

Il controllo potrà essere esplicato anche tramite sopralluoghi o con l’ausilio delle mappe di riconoscimento delle aree colpite dall’evento predisposte dagli uffici tecnici.

Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere nel diritto al contributo e nel relativo ammontare, il Comune ne dà comunicazione al Settore Protezione civile regionale ai fini della revoca del contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla legge.

Al di fuori di tali ipotesi, l'accertamento può determinare la riduzione dell'importo ammesso a contributo come indicato al paragrafo 5.

I controlli sono effettuati entro 3 mesi dal provvedimento di ammissione al contributo. I relativi esiti sono comunicati al Commissario delegato.

7. LIQUIDAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE

Per quanto riguarda le attività extra-agricole i soggetti richiedenti l’intervento di primo sostegno possono presentare istanza di erogazione una volta completato l’intervento di ripristino, caricando la documentazione di spesa sul portale web appositamente approntato da Sviluppo Toscana accessibile dalla home page del sito www.sviluppo.toscana.it a seguito dell’adozione del decreto dirigenziale del responsabile del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese di ammissione provvisoria.

Le spese rendicontate e inserite sul portale devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

I riferimenti per l’invio della documentazione di spesa per le imprese agricole è disciplinato con provvedimenti dei competenti Settori sulla base di quanto previsto nel presente documento.

Non sono ammessi a titolo di rendicontazione pagamenti effettuati in contanti e spese in economia.

L’organismo istruttore verifica che la documentazione prodotta rispetti quanto indicato nel modulo C1.

Con il decreto di ammissione provvisoria è approvata anche la disciplina di dettaglio riguardante:

- termine ultimo assegnato alle imprese per completare le spese ed inviare la rendicontazione;
- modalità di presentazione della documentazione di spesa;

ALLEGATO 5

- termini per l'esame della stessa e di erogazione del contributo da parte di Sviluppo Toscana;
- modalità di effettuazione di controlli e ispezioni;
- disciplina delle revoche.

8. RICOGNIZIONE PER EVENTUALI SUCCESSIVI DANNI

1. *domanda di contributo*

ai fini del successivo eventuale intervento contributivo, che potrà essere attivato dalla Regione a seguito della cognizione dei danni subiti, sarà necessario presentare apposita domanda di contributo al medesimo Comune a cui è stato presentato il modulo per la cognizione o presso diverso organismo designato nel caso delle attività produttive. Di ciò verrà data apposita comunicazione ai Comuni;

2. *importi*

gli importi saranno determinati con successivo atto della Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili;

3. *procedura*

le procedure di questo contributo saranno approvate con apposita delibera della Giunta (probabilmente sarà necessaria una perizia di stima dei danni).

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I Responsabili del presente procedimento sono i dirigenti dei competenti settori, ovvero: per il Settore Protezione civile regionale il dirigente Bernardo Mazzanti, per il Settore politiche di sostegno alle imprese la dirigente Elisa Nannicini, per il Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente il dirigente Sandro Pieroni.

Allegati:

- Modulo B1
- Modulo C1
- Scheda riepilogo Moduli B1
- Scheda riepilogo moduli C1